



DIREZIONE CULTURA E SPORT
SERVIZIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE EX ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA ALLA GESTIONE INTEGRATA DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "CAMPO DI CALCIO NICCOLO' GALLI – "LA TRAVE" E ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DELLO STESSO

Allegato 1 – Progetto preliminare di massima

Premessa

Il Comune di Firenze è proprietario di un impianto sportivo denominato **CAMPO DI CALCIO NICCOLO' GALLI – "LA TRAVE"**, ubicato in Firenze, Via dei Vespucci n.2, attualmente affidato in concessione di servizi con scadenza al 31/12/2026. L'impianto presenta caratteristiche strutturali, funzionali e dimensionali che lo rendono particolarmente idoneo all'attivazione di un percorso di co-progettazione che consenta di integrare alle tradizionali attività sportive ulteriori iniziative di carattere sociale, ricreativo e culturale.

Sulla base degli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n. 101 del 27/03/2026 l'Amministrazione intende procedere all'individuazione di una proposta progettuale formulata da un Ente del terzo settore (ETS), in forma singola, associata o in partenariato fra più enti, con il quale condividere un percorso di progettazione e gestione dell'impianto che favorisca la più ampia partecipazione possibile dei cittadini alla fruizione delle aree sportive e delle altre strutture dell'impianto in un'ottica inclusiva, in particolare dei giovani e della popolazione che tradizionalmente fa riferimento a tali spazi di socializzazione.

Contesto di riferimento e caratteristiche dell'impianto

Il Centro Sportivo Comunale "La Trave - Niccolò Galli" è situato nel Quartiere 5 in un'area periferica di "confine" tra la zona di Brozzi-Quaracchi-Peretola e Novoli ma strettamente interconnessa, data la prossimità al Parco delle Cascine, anche con il Quartiere 4 (Isolotto/Argingrosso). Si tratta pertanto di una zona caratterizzata da altissima densità abitativa, forte multiculturalità e dalla presenza di vulnerabilità socio-economiche che necessitano di spazi di socializzazione positivi e che siano in grado di contenere il rischio di degrado e marginalizzazione giovanile. L'impianto non si configura

pertanto come una mera infrastruttura fisica destinata alle pratiche sportive, ma come un fondamentale presidio di socialità, integrazione e rigenerazione comunitaria in un quadrante urbano densamente popolato e caratterizzato da complesse dinamiche di transizione sociale.

L'obiettivo dell'avviso è la definizione di un progetto di gestione integrato che, partendo dal consolidato patrimonio di attività calcistiche e amatoriali esistenti, sia in grado di:

1. Rafforzare la funzione sociale del centro sportivo, ampliandone la capacità di risposta ai bisogni della comunità e favorendo l'accesso alle attività da parte delle categorie più fragili e meno coinvolte nei percorsi sportivi e aggregativi.

2. Promuovere un modello di utilizzo integrato e multifunzionale degli spazi, capace di coniugare la vocazione sportiva del complesso con attività culturali, formative, ricreative e di comunità, in sinergia con il tessuto associativo e scolastico del Quartiere.

3. Garantire la sostenibilità e la resilienza della gestione dell'impianto, perseguendo criteri di efficienza, responsabilità ambientale e partecipazione civica, al fine di assicurarne la piena fruibilità e valorizzazione nel tempo.

In particolare, il complesso sportivo è costituito dalle seguenti strutture e spazi, compiutamente descritti nella Relazione Tecnico Descrittiva (**all. 5**):

- n. 3 campi da calcio a 11 in erba, un campo da allenamento in erba e n. 1 campo da calcetto;
- n. 1 fabbricato recentemente ristrutturato, ubicato sul lato est del complesso, ad un solo piano fuori terra, con superficie coperta di circa mq 89, destinato ad uffici, sala riunioni, archivio e servizi, contrassegnato con "Palazzina uffici" nella planimetria allegata;
- n. 1 fabbricato di più recente costruzione (realizzato tra il 1997 e il 1998), anch'esso ad un solo piano fuori terra, con superficie coperta complessiva di circa mq 995, comprendente spogliatoi, reception/segreteria/ufficio e locali di servizio (centrale termica e idrica), contornata in rosso nella planimetria allegata;
- n. 1 fabbricato risalente ai primi anni '80 adiacente a quello precedente anch'esso ad un solo piano fuori terra, che si sviluppa su una superficie coperta complessiva di circa mq 427, che ospita spogliatoi, con uffici e locali di servizio, contornata in verde nella planimetria allegata;

La disponibilità di diverse strutture e spazi, all'aria aperta e al chiuso, rende l'impianto idoneo ad ospitare, oltre alle attività sportive, anche progettualità integrate ad alto valore sociale, quali iniziative educative, inclusive, aggregative e culturali, coerenti con le finalità del Codice del Terzo Settore.

Obiettivi generali

Costituiscono obiettivi generali la definizione di un progetto di servizio che comprenda elementi gestionali propri della conduzione di impianti sportivi e dei relativi servizi, a fruizione libera e/o a pagamento, favorendo la formazione di una proposta quotidiana mirata ad allargare la partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale, al contrasto e contenimento delle specifiche problematiche generazionali, al tempo stesso implementando la vocazione ricreativa degli spazi, anche con la previsione di attività di intrattenimento.

La gestione dell'impianto costituisce lo strumento necessario per la realizzazione del progetto di interesse generale condiviso e non rappresenta il fine autonomo del partenariato.

Il soggetto partner non potrà avviare, modificare o introdurre attività, servizi, utilizzi degli spazi o forme di collaborazione con soggetti terzi non espressamente previste nel progetto approvato senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione comunale.

In particolare, ogni utilizzo degli spazi dell'impianto per finalità ulteriori rispetto a quelle sportive, sociali, ricreative ed aggregative individuate nel progetto dovrà essere preventivamente sottoposto alla valutazione e autorizzazione del Comune, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi generali del partenariato, con la destinazione dell'impianto e con l'interesse pubblico perseguito.

Resta fermo che la gestione dell'impianto costituisce strumento attuativo del progetto di interesse generale condiviso e non attribuisce al soggetto partner una disponibilità autonoma degli spazi tale da consentirne un utilizzo discrezionale o non previamente concordato con l'Amministrazione comunale.

Obiettivi specifici

Costituiscono obiettivi specifici:

- Per gli spazi coperti: sviluppo di attività dirette a renderli dei luoghi di aggregazione giovanile e intergenerazionale operativi tutto l'anno.
 - Ipotesi di attività, a titolo esemplificativo:
 - Culturali e Formative: Corsi di musica, teatro, laboratori artistici, gruppi di lettura, attività di orientamento scolastico, ecc.;
 - Ricreative: Spazi per giochi da tavolo, cineforum, feste per adolescenti, ecc.;
 - Studio e Relax: un luogo per studiare, leggere, riflettere.
 - Requisiti: gli spazi devono essere gratuiti ma presidiati da persone adulte (qualificate o volontarie anche in base alle attività loro affidate ma comunque capaci di relazionarsi con i giovani);
 - “Palazzina Spogliatoi”: l'Amministrazione ritiene che tale spazio possa essere idoneo anche per attività di sportello a servizio della cittadinanza del Quartiere 5. Tale scelta risponde all'esigenza di valorizzare l'immobile attraverso un utilizzo multifunzionale, favorendo una maggiore accessibilità ai servizi pubblici e consolidando il ruolo della struttura quale punto di riferimento per il territorio e per la comunità locale.
- Per gli impianti sportivi:
 - progettare un modello ibrido: ad accesso libero, per incentivarne l'uso spontaneo; a pagamento, con tariffe calmierate o gratuite in determinate fasce orarie (es. pomeriggio). Offrire attività sportive non competitive è ritenuto cruciale, con l'obiettivo di ampliare la partecipazione alle attività sportive, includendo anche i giovani che vivono con maggiore disagio la possibilità del fallimento o dell'insuccesso, e di contrastare la diminuzione della pratica sportiva, in particolare nella fascia studentesca.

- Inoltre:

- Il progetto non deve limitarsi a fornire servizi, ma deve aspirare a creare una “comunità educante” trasformando l’area in un luogo con un’identità e un valore riconosciuti, una “palestra di attivismo, divertimento e formazione” dove i giovani possano mettersi in gioco e sviluppare talenti.
- A tale scopo è anche cruciale l’utilizzo di operatori volontari, investendo nella loro formazione continua, affinché siano preparati ad operare, con creatività e passione, con i giovani.
- Visione Culturale: contribuire a trasformare l’impianto in un polo culturale basato su educazione, sport e cultura.

Quadro economico di riferimento

La convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra l’Amministrazione precedente e l’ETS selezionato avrà durata, indicativamente, dal **01.01.2027** (e comunque dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa) al **31.12.2034**.

L’Amministrazione comunale intende mettere a disposizione, per tutta la durata del partenariato, le risorse strutturali ed economiche dettagliate in Avviso, articolo 5).

L’ETS partner dovrà altresì destinare al sostegno dell’equilibrio gestionale e alla realizzazione delle attività previste dal Progetto definitivo, tutte le risorse che a qualsiasi titolo costituiranno entrata derivante dalle attività sportive svolte negli impianti o da qualsiasi altra attività svolta nell’area e nelle strutture oggetto di assegnazione.

La destinazione di tali risorse dovrà essere interamente ed esclusivamente diretta a sostenere i costi di gestione delle attività e delle manutenzioni delle aree, degli immobili e degli impianti sportivi. Nessuna risorsa a titolo di compenso o corrispettivo potrà essere attribuito all’ETS partner per le attività e le iniziative svolte nelle aree o negli impianti oggetto di co-progettazione.

Le eventuali marginalità positive derivanti dalla gestione degli immobili e delle aree assegnate dovranno essere destinate secondo le indicazioni dell’Amministrazione comunale.

Compartecipazione.

L’ETS partner apporterà in compartecipazione tutte le risorse economiche, strumentali e umane che indicherà nella proposta progettuale nella forma e nei modi condivisi con l’Amministrazione comunale in sede di condivisione del Progetto definitivo di servizio.

Per tutte le risorse apportate in compartecipazione non è previsto alcuna forma di rimborso.

Impegni del Gestore

L’ETS partner, nella sua qualità di “Gestore” nell’esercizio delle attività previste dal Progetto definitivo e nella programmazione di utilizzo degli spazi dell’impianto, è tenuto al rispetto degli obblighi previsti nella Convenzione, al cui schema, parte integrante della documentazione allegata, si rinvia.